

*De Simone: "Sistema da rivedere"*

## **Fattura elettronica, le lamentele delle aziende: "I ritardi nella consegna fanno slittare i pagamenti"**

Un vero e proprio disagio per le piccole e medie imprese, che rischia di mettere seriamente in crisi numerose attività. L'obbligo della fatturazione elettronica anche tra privati, entrato in vigore lo scorso primo gennaio, come da previsione sta creando non pochi problemi a tantissime aziende di tutta Italia. Sono numerosi anche nella Tuscia episodi di ritardi nell'invio dei documenti contabili attraverso i sistemi informatici, col risultato di far slittare i pagamenti di due mesi. Il caso più eclatante è quello della Latte Trento, consorzio di oltre 300 conferitori trentini, che a febbraio per un gap nell'invio telematico della fattura, ha avuto un mancato incasso di oltre 5 milioni di euro. Ma anche tra le imprese del territorio viterbese la situazione si sta facendo complicata.

"Di 60 fatture elettroniche emesse dall'inizio dell'anno, 17 sono andate a buon fine mentre 43 sono ancora in coda – spiegano dalla Mama Eco Service, realtà produttiva del trattamento e rigenerazione delle cartucce per stampanti, tra le tante imprese che lamentano disagi -. A febbraio non siamo riusciti a incassare quelle emesse a fine gennaio, perché il sistema ha gestito con lentezza i documenti che sono slittati di qualche giorno. Di conseguenza sono stati posticipati anche i pagamenti, ma se andiamo avanti di questo passo si fa fatica". Sotto accusa il sistema dell'Agenzia delle Entrate, sebbene le fonti ufficiali facciano sapere di non aver registrato particolari criticità o blocchi del servizio sulle piattaforme informatiche che monitorano i flussi dei dati sui server. "Il sistema è concepito male e gestito peggio – aggiungono -.

Rischiamo di bloccare tutto, perché se abbiamo ritardi negli incassi per la lentezza dei sistemi diventa difficile provvedere a nostra volta al pagamento di tasse, stipendi, contributi e fornitori".

I malfunzionamenti che aziende e consulenti segnalano sono molteplici e non riguardano solo i ritardi nella consegna delle notifiche ai soggetti emittenti, che spesso sfiorano i 5 giorni previsti dalla legge. "La fatturazione elettronica è una realtà che esiste anche in altre nazioni e che, sì, pone l'Italia all'avanguardia, ma l'impressione è che il Governo abbia voluto forzare su un provvedimento per cui il paese non era ancora preparato – interviene Andrea De Simone, segretario provinciale di Confartigianato Imprese di Viterbo -. E' mancata probabilmente una visione d'insieme, non si è tenuto conto dell'impatto e delle conseguenze, oltre che degli effetti reali del digital divide. Le criticità che emergono ogni giorno sono tante: spesso i dati fiscali contenuti nei pdf risultano diversi da quelli in xml, e non essendoci procedure di controllo sullo SDI è facile cadere in errori e ripetizioni negli invii. A tutto questo vanno aggiunte le preoccupazioni per la privacy e per le truffe da parte degli hacker che si sono già ampiamente verificate in questi primi mesi. E' evidente che i problemi da risolvere per queste procedure sono molteplici – conclude -, l'intero impianto della fatturazione elettronica va rivisto, perché se si persevera con i ritardi lamentati dalle aziende, si rischia di mandare in tilt il sistema della piccola e media impresa italiana".



Rete impresa Italia

## “No al salario minino, distruggerebbe la contrattazione collettiva”



Rete Imprese Italia è contraria alle proposte di legge finalizzate a introdurre un salario minimo per legge perché colpirebbe la contrattazione collettiva provocando un'alterazione degli equilibri economici e negoziali faticosamente raggiunti e finirebbe per penalizzare proprio i lavoratori. Ciò senza peraltro riuscire a combattere il fenomeno del lavoro nero né a risolvere la questione dei *working poor*. E' il giudizio di Rete Imprese Italia intervenuta oggi con una delegazione guidata da Cesare Fumagalli, Segretario Generale di Confartigianato, all'audizione sulle proposte di legge in tema di salario minimo orario presso la Commissione lavoro del Senato. Secondo Rete Imprese Italia la contrattazione collettiva, che copre quasi il 90 per cento dei lavoratori, è in grado di garantire trattamenti economici in linea con le situazioni economiche di mercato dei singoli settori e coerenti con le qualifiche dei lavoratori e l'andamento della produttività dei diversi comparti. L'introduzione di un salario minimo legale è improponibile poiché, nel caso in cui fosse inferiore a quello stabilito dai contratti collettivi ne favorirebbe la

disapplicazione e, nel caso in cui fosse più alto, si creerebbe uno squilibrio nella negoziazione degli aumenti salariali. In entrambi i casi il risultato sarebbe un peggioramento delle condizioni dei lavoratori.

Inoltre, rileva Rete Imprese Italia, il salario minimo per legge vanificherebbe gli sforzi della contrattazione collettiva per individuare soluzioni alle mutevoli esigenze organizzative e di flessibilità delle imprese e rischierebbe di colpire tutele collettive e sistemi di welfare integrativi in favore dei dipendenti, come quelli applicati nei settori dell'artigianato, Pmi e del terziario. E' il caso dei contratti collettivi sulle prestazioni bilaterali che determinano vantaggi economici per i dipendenti ben superiori alla sola quota di contribuzione. Secondo Rete Imprese Italia, la priorità consiste nell'evitare la proliferazione di 'contratti pirata' sottoscritti da Organizzazioni prive di rappresentatività e non presenti nel Cnel, che generano dumping contrattuale e determinano l'applicazione di salari non congrui rispetto a quelli dei contratti collettivi stipulati dalle Organizzazioni realmente rappresentative.



Comune di Viterbo



Provincia di Viterbo

  
**Confartigianato**  
*imprese di Viterbo*



Camera di Commercio  
Viterbo

**IX EDIZIONE**

# *degustando* **la Pasqua**



**12-13-14 aprile 2019**

**Cortile e Portici di Palazzo dei Priori  
(Viterbo, P.zza del Plebiscito) - Ingresso Gratuito**

**MOSTRA MERCATO E RASSEGNA ENOGASTRONIMICA  
CON DEGUSTAZIONI DI PRODOTTI DELLA TUSCIA**



MUSEO del VINO  
e delle SCIENZE  
AGROALIMENTARI



*Contatta i nostri tutor*  
**Con Microcredito di Impresa il mercato dei prestiti non conosce flessioni: in 15 giorni pronto un finanziamento per avviare o ristrutturare la tua attività**

Flessione nei prestiti alle aziende? Con Microcredito di Impresa nessuna frenata. Nei giorni scorsi i dati diffusi dalla Banca d'Italia hanno evidenziato un significativo stop nei prestiti alle imprese, che a gennaio 2019 fanno registrare il segno negativo con un calo del 0,7%, in accentuazione rispetto al +1,2% di dicembre 2018. Il mercato del credito sottolinea una maggiore difficoltà per le piccole imprese che, secondo un'analisi di Confartigianato, registrano a settembre 2018 una flessione dei prestiti dello 0,8% a fronte del +1,7% del totale imprese.

Microcredito di Impresa è la risposta concreta a questo problema, dato che si tratta di uno strumento che risponde alle esigenze di inclusione finanziaria di coloro che presentano difficoltà di accesso al credito tradizionale. Crediamo insieme a te nei tuoi sogni, abbiamo fiducia nelle tue idee e ti seguiamo passo dopo passo per avviare o ristrutturare la tua attività: l'unica garanzia che ti chiediamo è il business plan. In soli 15 giorni sarà possibile ottenere un finanziamento fino ad un massimo di 35mila euro: l'iter della pratica, deliberata da un Comitato crediti che vede la presenza al proprio interno, tra gli altri, anche del segretario provinciale di Confartigianato Imprese di Viterbo, Andrea De Simone, è veloce e snello. Microcredito di Impresa finanzia tutto: investimenti, merci, materiali, costo del personale, consulenze, locazioni e anche

l'iva. Finanzia la formazione, da quella universitaria a quella post universitaria, fino a quella professionale. Possono accedere al microcredito lavoratori autonomi titolari di partita iva da non più di cinque anni e con massimo cinque dipendenti; imprese individuali titolari di partita iva da non più di cinque anni e con massimo cinque dipendenti; società di persone, società tra professionisti, srl semplificate e società cooperative, associazioni (se iscritte in Camera di commercio) titolari di partita iva da non più di cinque anni e con massimo dieci dipendenti.

Microcredito di Impresa si prende cura dei beneficiari, pone molta attenzione all'accoglienza e all'ascolto in fase pre e post erogazione, tenendo nella giusta considerazione la bontà dell'idea imprenditoriale. I tutor di Microcredito di Impresa sono a disposizione di chiunque ha bisogno di sostegno per realizzare il proprio sogno. Visita il sito [www.microcreditodiimpresa.it](http://www.microcreditodiimpresa.it), collegati al form di registrazione e testa la tua attitudine a diventare imprenditore rispondendo ad alcune semplici domande: il tutor di Microcredito di Impresa ti contatterà. Oppure chiama lo 0761-337910 e vieni a trovarci in Via Garbini 29/G: ti assegneremo noi il tuo tutor. Siamo anche sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/MicrocreditoDiImpresa>

**I campi di attività**

MDI opererà in tutte e tre le aree di Microcredito previste dalla normativa, ma si focalizzerà in particolare sul microcredito a imprese

**Microcredito business** Microfinanza start-up

Provvista: soci / terzi finanziatori / obbligazioni / intermediari vigilati

Servizi di accompagnamento: ass. categoria / consorzi fidi / ass. tra professionisti, consulenti

**Microcredito formativo** Studio e avviamento al lavoro

Provvista: fondazioni / enti universitari / privati / associazioni di categoria

Servizi di accompagnamento: incubatori / centri per l'impiego / agenzie di avviamento al lavoro

**Microcredito filantropico** Inclusione socio-finanziaria

Provvista: donazioni / contributi pubblici / mondo ecclesiatco / finanza di impatto sociale

Servizi di accompagnamento: associazioni no-profit

**Flusso approvazione prestiti**

**Richiedenti microcredito**

**Tutor** Il tutor origina la pratica, fornisce supporto in fase di avvio e fa il monitoraggio.

Inoltra la documentazione a Microcredito per l'istruttoria.

**MDI** MICROCREDITO DI IMPRESA

MDI riceve la documentazione dal tutor - analizza - chiede e riceve la garanzia dal fondo - delibera - eroga su conto del cliente finale presso la banca "funding"

Fondo Nazionale di Garanzia → Comitato Crediti → Delibera Erogazione Monitoraggio

**MDI** MICROCREDITO DI IMPRESA

Eroga Direttamente Microcredito

**MDI** MICROCREDITO DI IMPRESA

Eroga Direttamente Microcredito

**MDI** MICROCREDITO DI IMPRESA

Eroga Direttamente Microcredito

Stefano Signori - Presidente  
347 5921501  
signoristefano@iscal.it

Diego Rizzato - Direttore Generale  
335 6479353  
diego.rizzato@microcredimp.it

Andrea De Simone - Consigliere  
340 6446400  
a.desimone@confartigianato.vt.it

**Cosa aspetti... c'è il microcredito!**

*Ambiente e sicurezza*

## **Aggiornamento primo soccorso, il 2 aprile una nuova sessione formativa**

Primo soccorso aziendale, il prossimo 2 aprile al via un nuovo corso di aggiornamento organizzato dall'area Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Imprese di Viterbo. Secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 388/2003 che disciplina la materia, infatti, la formazione degli addetti al pronto soccorso deve essere ripetuta con cadenza almeno triennale per quanto attiene alla capacità di intervento pratico. I destinatari della formazione sono tutti gli addetti al primo soccorso, designati dal datore di lavoro, che nell'anno 2016 hanno frequentato già la formazione

base o i successivi aggiornamenti triennali previsti per legge. L'obiettivo del corso teorico/pratico, che si svolgerà in un'unica sessione formativa, è fare in modo che tutti coloro che ricoprono il ruolo aziendale di addetto al primo soccorso adempiano agli obblighi di aggiornamento previsti dalle norme di legge. Tale aggiornamento ha il fine di creare competenze, trasferendo conoscenze e abilità per attuare procedure di primo soccorso in azienda, oltre che di spiegare come allertare il sistema di soccorso ed eseguire gli interventi pratici di prima assistenza. Al termine del

percorso formativo verrà rilasciato un regolare attestato di frequenza, comprovante l'avvenuto aggiornamento obbligatorio ai sensi della normativa vigente. Confartigianato Imprese di Viterbo è a disposizione delle imprese per effettuare una verifica gratuita sui vari adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Per poter fissare un appuntamento, ricevere informazioni ed effettuare l'iscrizione al corso è possibile contattare l'area Ambiente e Sicurezza, in via Garbini 29/G o al numero 0761-337942/12.

*Idoneità PES—PAV*

## **Sicurezza elettrica, un corso per addetti alla riparazione di auto elettriche e ibride**

Confartigianato Imprese di Viterbo organizza un corso di sicurezza elettrica per addetti alla riparazione di auto elettriche ed ibride.

Il Testo unico sulla Sicurezza (D.Lgs. n. 81 del 2008) al capo III obbliga il datore di lavoro a riconoscere le competenze delle persone che svolgono lavori sugli impianti elettrici della propria azienda. Le competenze che forniscono le idoneità che la legge cita (PEI Persona idonea) e che le norme richiedono (PES Persona Esperta - PAV Persona Avvertita) sono contenute in una serie di normative le cui principali sono la CEI 11-27 quarta edizione e la CEI EN 50110-1, entrate in vigore nella edizione a partire dal 1 febbraio 2014. In sintesi, nessun lavoro elettrico deve essere eseguito da persone prive di adeguata formazione professionale (PES/PAV) e idoneità (PEI). Poiché la nuova norma CEI 11-27/2014 deve essere applicata a tutti i lavori in cui sia

presente rischio elettrico, indipendentemente dalla natura del lavoro stesso, la formazione viene richiesta a tutti coloro che svolgono un lavoro con presenza di rischio elettrico.

Il corso si svolgerà il prossimo 11 e 12 aprile, prevedendo una formazione teorica di 8 ore e una formazione pratica di 4 ore. Destinatari sono meccatronici (meccanici ed elettrauti), addetti alle officine di riparazione e autodemozioni di auto elettriche ed ibride. L'obiettivo del corso è fornire agli operatori le adeguate conoscenze per svolgere in sicurezza gli interventi su auto elettriche ed ibride. Al termine del percorso formativo e dopo il superamento della prova verrà rilasciato l'attestato di partecipazione.

Il corso si terrà nella sede di Confartigianato Imprese di Viterbo, in via Garbini 29/G. Per informazioni e iscrizioni Tel. 0761.33791- Fax 0761.337920, e-mail [info@confartigianato.vt.it](mailto:info@confartigianato.vt.it)

### **Conf@News**

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato  
imprese di Viterbo**  
Via I. Garbini, 29/G  
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791  
Fax 0761.337920  
E-mail: [newsletter@confartigianato.vt.it](mailto:newsletter@confartigianato.vt.it)  
Web:  
[www.confartigianato.vt.it](http://www.confartigianato.vt.it)

Direttore Responsabile  
**Yuri Gori**

Registro Stampa  
del Tribunale di Viterbo  
Nr. 6/11 del 18.04.2011

*Dichiarazione annuale non più necessaria*

## **F-GAS, dal Ministero dell'Ambiente le indicazioni sul decreto 146/2018**

Il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato sul proprio sito alcuni importanti chiarimenti sull'applicazione del nuovo decreto FGAS n. 146/2018. In sintesi queste le principali indicazioni: la dichiarazione annuale FGAS non è più necessaria: viene confermata l'abolizione della dichiarazione annuale FGAS, già a partire da quella con scadenza 31 maggio 2019 relativa al 2018: non dovrà essere trasmessa. L'onere della comunicazione è sostituito dalle comunicazioni effettuate attraverso la nuova Banca Dati, obbligatorie a partire dal 24 settembre 2019; compilazione dei registri delle apparecchiature: ad oggi restano invariati gli obblighi di compilazione dei registri. Tuttavia, a partire dal 25 settembre 2019, l'obbligo di tenuta dei registri sarà rispettato mediante la comunicazione alla Banca dati, dalla quale sarà possibile scaricare un attestato contenente tutte le informazioni relative

alle proprie apparecchiature. Iscrizione al registro nazionale; sono stati pubblicati i moduli da utilizzare per tutte le pratiche presso il registro telematico nazionale ([www.fgas.it](http://www.fgas.it)), che è stato già aggiornato al nuovo decreto. E' presente anche uno schema riepilogativo delle necessità di certificazione, iscrizione o attestazione in funzione del tipo di apparecchiatura e di attività svolta; aggiornamento dei regolamenti di accreditamento degli organismi di valutazione: con decreto direttoriale n. 9 del 29 gennaio 2019, il Ministero dell'Ambiente ha approvato i regolamenti di ACCREDIA relativi all'accREDITAMENTO di organismi che rilasciano certificati rispettivamente a persone e ad imprese, aggiornati per tenere conto delle novità introdotte con il decreto 146/2018. Vengono abrogati i precedenti regolamenti RT-28 rev. 1 ed RT-29 rev. 2.

---

*Semplificazioni in arrivo*

## **Diagnosi energetica e certificazione ISO50001, i chiarimenti del MISE**

Publicato dal MISE un documento di chiarimento circa l'applicazione dell'obbligo di esecuzione di diagnosi energetica (prevista secondo l'articolo 8 del D.Lgs 102/14) per le imprese certificate ISO 50001. Nel documento viene individuata una via semplificata di ottemperamento all'obbligo per tutte le organizzazioni che presentano un sistema di gestione dell'energia certificato. Nel testo dei chiarimenti si rimanda a una cosiddetta "matrice di sistema" disponibile on line, sul sito <http://www.efficienzaenergetica.enea.it/>.

La matrice garantisce una importante semplificazione nell'adempiimento dell'obbligo previsto dall'art.8 del D.Lgs 102/14 e, al contempo, permette di valorizzare il lavoro svolto da tutte quelle organizzazioni che, certificate secondo la ISO 50001, analizzano approfonditamente la propria struttura

energetica e monitorano propri consumi energetici ed i relativi indicatori prestazionali.



Vito  
**150€**  
 al mese\*

- 47 canoni da 150€
- Anticipo 4.150€
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 4,90%

Sprinter  
**200€**  
 al mese\*\*

- 47 canoni da 200€
- Anticipo 4.450 €
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 4,76%

Citan  
**100€**  
 al mese\*\*\*

- 47 canoni da 100€
- Anticipo 2.600 €
- TAN (fisso) 1,90%
- TAEG 3,47%

#VanAmille



## Le grandi imprese si fanno a piccole rate.

Per la tua impresa scegli Vito, Sprinter o Citan. A piccoli passi costruirai grandi cose.  
 Scopri di più su [vanamille.mercedes-benz.it](http://vanamille.mercedes-benz.it)

\*Esempio di leasing Vito 114 CDI Furgone Long con Radio Audio 10, con 47 canoni più riscatto finale 11.812€. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 80.000 km. Prezzo di listino con optional 26.694€ (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita 20.792€ (messa su strada esclusa). Spese di istruttoria € 300,00. Promozionali, fogli informativi disponibili presso la concessionaria. \*\*Esempio di leasing Sprinter 314 CDI F 39/35 euro 6 con aria condizionata e tetto alto, con 47 canoni più riscatto finale 13.183€. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 120.000 km. Prezzo di listino con optional 31.577€ (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita 24.425€ (messa su strada esclusa). Spese di istruttoria € 300,00. I valori sono tutti IVA esclusa. \*\*\*Esempio di leasing Citan 111 CDI Furgone Long con climatizzatore, con 47 canoni più riscatto finale 6.170€. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 60.000 km. Prezzo di listino con optional 17.405€ (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita 12.826€ (messa su strada esclusa). Spese di istruttoria € 300,00. I valori sono tutti IVA esclusa. Offerta valida fino al 31/03/2019, solo per possessori di partita IVA, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali, fogli informativi disponibili presso la concessionaria.

Mercedes-Benz

Vans. Born to run.



**Rossi S.r.l. Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz Veicoli Commerciali**  
 Viterbo (VT) S.S.Cassia Nord Km 86,500 - Tel +39 0761 1916660  
[www.rossipa.it](http://www.rossipa.it)

*Ambiente e Sicurezza*

## **Aperte le iscrizioni al corso di formazione per il corretto utilizzo della motosega**

L'area Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Imprese di Viterbo apre le iscrizioni per un percorso formativo di specializzazione sul corretto utilizzo delle attrezzature utilizzate nelle operazioni di abbattimento e potatura, nello specifico della motosega, con impiego di idonei dispositivi di protezione individuali. La formazione è conforme ai requisiti previsti dal testo unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro. D.Lgs 81/08 e s.m.i. A seguito dell'evoluzione delle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'utilizzo di diverse attrezzature nell'ambito lavorativo è oggi soggetto all'obbligo di formazione degli utilizzatori. La motosega, macchina divenuta strumento immancabile nel lavoro di potatura e abbattimento ma che comporta gravissimi rischi se usata in modo scorretto, rientra tra tali attrezzature. Il percorso formativo sarà coordinato e programmato in modo da combinare al meglio informazioni e concetti teorici con un'esauriente parte pratica. Durante il corso verranno presi in esame tutti quei fattori che, in modo diretto o indiretto, incidono sulla sicurezza e sulla comodità d'uso della motosega. In questo modo si avrà la possibilità di conoscere meglio le varie parti che la costituiscono, la loro funzione, i dispositivi di sicurezza e la catena. Si tratteranno temi

importanti come corretta impugnatura; ergonomia e posizionamento sicuro durante l'utilizzo; DPI; diverse tecniche di impiego in funzione alle varie fasi lavorative che possono venirsi a creare; tecniche di abbattimento, di pezzatura e sramatura spesso sottovalutate ma molto importanti sia in termini di sicurezza che di produttività; preparazione del cantiere; valutazione delle piante; tagli particolari; attrezzi forestali; tecniche di concentrazione; tecniche di esbosco; manutenzione ordinaria e saltuaria. Tutti gli aspetti teorici che verranno trattati saranno messi in pratica dagli addetti durante le ore di prova sul campo, con particolare attenzione all'utilizzo in sicurezza della macchina. Nel corso proposto dall'area Ambiente & Sicurezza di Confartigianato i docenti formatori e gli istruttori, oltre ad occuparsi da tempo di formazione teorica e pratica, sono in possesso dei requisiti previsti dalla normativa sulla formazione riguardante la sicurezza nei luoghi di lavoro e sono anche operatori che da anni si occupano quotidianamente di attività legate al settore professionale delle utilizzazioni forestali. Ciò permette a Confartigianato di esaminare al meglio i problemi concreti che i corsisti si troveranno ad affrontare durante il lavoro, offrendo così una formazione di alta qualità. Al termine del corso, della durata di 16 ore complessive, dopo il superamento delle prove teoriche e pratiche, verrà rilasciato un attestato di formazione in regola con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro e valido ai sensi di legge su tutto il territorio nazionale. Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione e per valutare la possibilità di accedere al corso in modalità gratuita tramite la formazione finanziata, è possibile contattare l'ufficio Ambiente e Sicurezza ai numeri 0761 337942/12.





GIORNATA EUROPEA DEL  
**GELATO  
ARTIGIANALE**  
24 MARZO

  
**Confartigianato**  
imprese di Viterbo

Istituito con la decisione  
del Parlamento Europeo  
del 5 Luglio 2012



**24 marzo**  
**Giornata Europea del Gelato**  
**Artigianale**

Vieni ad assaggiare il Tiramisù,  
gusto ufficiale dell'edizione 2019.

Quest'anno il gusto ufficiale della Giornata Europea  
del Gelato Artigianale è stato scelto dall'Italia.  
Il gelato artigianale è l'unico alimento per cui il Parlamento  
Europeo ha istituito una giornata di celebrazione.

Per saperne di più: [www.gelato-day.com](http://www.gelato-day.com)



  
**Confartigianato**  
imprese

*Audizione al Senato*

## **“La burocrazia fiscale fa sprecare 238 ore ogni anno” Rete Impresa Italia chiede meno oneri e complessità per sostenere le aziende**



“Oggi l'Italia, oltre ad essere in testa nell'economia fiscale, mantiene il record negativo anche per la burocrazia fiscale: per pagare le tasse serve 238 ore l'anno, 79 ore in più rispetto alla media dei Paesi Ocse. Ridurre le difficoltà e il peso degli oneri fiscali è condizione fondamentale per accompagnare lo sviluppo delle imprese. Il sistema fiscale italiano è un vero e proprio barocco, una vera e propria giungla: va ripensato anche in funzione del prodotto economico per il 98 per cento da micro e piccole imprese”. Lo ha sottolineato il segretario generale di Confartigianato Cesare Fumagalli, intervenuto lunedì 12 marzo un nome di Rete Imprese Italia all'audizione conoscitiva sul processo di cooperazione del sistema tributario presso la Commissione Finanze e Tesoro del Senato. Secondo i rappresentanti di Rete Imprese Italia la semplificazione del sistema tributario non può limitarsi ad interventi *post* ma deve basarsi su alcuni capisaldi: il riordino in testi unici di

tutte le disposizioni fiscali per tipologia di soggetto, la stabilità delle disposizioni che impongono adempimenti fiscali, la non retroattività delle disposizioni tributarie e la “costituzionalizzazione” dello statuto del contribuente, l'accorpamento dei tributi che fanno riferimento alla medesima base imponibile, come IMU e TASI e IRAP. Inoltre, un giudizio di Rete Imprese Italia, dopo che il passaggio dalla fatturazione cartacea a quella elettronica le imprese hanno dimostrato capacità di adattamento alle innovazioni tecnologiche che permettono un controllo puntuale delle singole posizioni dei contribuenti, tocca al ora Fisco mostrare analogo impegno abrogando o rimodulando una serie di norme che, nel corso degli ultimi anni, hanno creato danni finanziari alle imprese. Il riferimento è al regime IVA dello *split payment* e del *reverse charge* e alla ritenuta applicata sui bonifici che danno diritto a detrazioni d'imposta.

*Carrozzeri*

## **Verso il traguardo delle linee guida per riparazioni a regola d'arte**

Si avvicina il traguardo della definizione di Linee guida per riparazioni a regola d'arte. Nel corso dell'ultima riunione tra i carrozzieri di Confartigianato, le altre sigle artigiane di categoria, le associazioni dei consumatori e Ania, si sono registrati passi avanti nella condivisione di un documento che contemperi le esigenze e le priorità dei soggetti che partecipano al confronto. Si punta, da un lato a codificare regole prettamente tecniche, dall'altro, a definire le procedure necessarie per favorire prassi corrette e condizioni concorrenziali sul mercato, alla base delle riparazioni a

regola d'arte. I partecipanti al tavolo hanno convenuto di dare una valenza più vincolante alle regole comportamentali concordate, per produrre effetti positivi sul mercato a beneficio del consumatore che deve fruire delle riparazioni. A tutela della categoria, i carrozzieri di Confartigianato hanno ribadito i principi irrinunciabili riguardanti la libera scelta dell'automobilista di rivolgersi al proprio carrozziere di fiducia e il diritto di cessione del credito. L'indicazione di Ania è quella di intendere il documento sulle linee guida come strumento dinamico

da mantenere e aggiornare, per favorire buone prassi sul mercato, a beneficio delle parti. Le associazioni dei consumatori hanno puntato sulla massima trasparenza e chiarezza delle informazioni rivolte all'automobilista, affinché possa operare scelte consapevoli e corrette. La nuova stesura del documento sulle linee guida è ora all'attenzione dei partecipanti al tavolo. Appena ottenuta l'approvazione definitiva, verrà concordata la data dell'incontro per la sottoscrizione del documento, prevedibilmente entro il mese di marzo.

## Made in Italy

### Merletti: “Bene la proposta di legge a tutela dei prodotti fatti in Italia”

Il presidente di Confartigianato Giorgio Merletti apprezza la tutela del made in Italy contenuta nella proposta di legge presentata oggi dal vice premier Matteo Salvini e di cui è primo firmatario l'on. Riccardo Molinari perchè “deve essere inequivocabile che devono chiamarsi made in Italy i prodotti che vengono realizzati in Italia”.

“Confartigianato – aggiunge Merletti – si batte da sempre per una chiara e inequivocabile identificazione dell'origine e delle lavorazioni dei prodotti perché il mondo cerca il Made in Italy e i consumatori sono disposti a pagare un premium price pur di avere un prodotto fatto in Italia, a regola d'arte, e non meritano di essere ingannati.

Più informazione e maggiore trasparenza su ciò che acquistiamo – fa rilevare il Presidente Merletti – significa rilancio della produzione e dei consumi. Il made in Italy ha per protagoniste 319.000 imprese artigiane manifatturiere con 972.000 addetti che producono l'eccellenza apprezzata nel mondo dove il valore delle nostre esportazioni è pari a 125 miliardi. Con questi numeri, nessun Paese al mondo più dell'Italia ha il dovere di difendere e valorizzare l'identità dei propri prodotti”.



Made in Italy

## Impianti

### Qualificazione degli installatori di impianti a fonti rinnovabili: Confartigianato chiede un tavolo di confronto al Mise

Un tavolo di confronto sulla qualificazione di installatore di impianti a fonti rinnovabili, introdotta dal Dlgs 28/2011. Lo ha sollecitato Confartigianato Impianti con una lettera inviata dal presidente Claudio Pavan al Ministero dello Sviluppo Economico. L'iniziativa, condivisa con Cna Impianti, ha l'obiettivo di affrontare le numerose criticità che ostacolano l'attività delle imprese, nonostante la norma sia in vigore da numerosi anni.

Tra gli aspetti segnalati all'attenzione del Ministero vi sono la definizione del percorso formativo e di aggiornamento previsto dalla norma che, attuato nel pieno rispetto delle competenze legislative e nonostante l'impegno della Conferenza Stato Regioni, è stato recepito in modo disomogeneo nel territorio nazionale. Ne è derivata, ancora una volta, una situazione di disparità tra gli operatori economici che, pur



riconoscendo il valore della formazione, in assenza di controlli e di una norma che preveda la pubblicità dell'assolvimento di tale adempimento (iscrizione in visura camerale), hanno difficoltà a lavorare.

L'occasione per risolvere questi problemi potrebbe essere il recepimento della nuova direttiva sulle fonti rinnovabili. Confartigianato e Cna hanno chiesto quindi un tavolo di lavoro per costruire una nuova disposizione normativa che meglio contemperino le esigenze del mercato e il raggiungimento degli obiettivi vincolanti posti dalla Commissione Europea.

*Formazione*

## **Decespugliatore, tagliasiepi e mototrivella: un corso per imparare a usarli correttamente e in sicurezza**



Attrezzature da giardinaggio: l'area Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Imprese di Viterbo organizza un corso di formazione per imparare a usare in sicurezza decespugliatore, tagliasiepi e mototrivella.

Il d. lgs. 81/08, all'articolo 73, stabilisce infatti che per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevano una formazione e un addestramento adeguati in rapporto alla sicurezza. Il datore di lavoro deve, inoltre, provvedere ad informare i lavoratori anche sui rischi cui sono esposti durante l'uso delle attrezzature, su quelle presenti nell'ambiente immediatamente circostante, anche se da essi non usate direttamente, nonché sui cambiamenti di tali attrezzature. Qualora tali strumenti richiedano per il loro impiego conoscenze o responsabilità particolari in relazione a rischi specifici, il datore di lavoro deve riservarne l'uso, con apposito incarico, ai lavoratori che abbiano ricevuto una informazione, formazione e addestramento adeguati e specifici, tali da consentirne l'utilizzo in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

Il corso tratta i principi fondamentali sulla sicurezza nel lavoro e si prefigge di fornire le nozioni teorico/pratiche necessarie all'utilizzo corretto e sicuro delle attrezzature da giardinaggio, quali tagliaerba, mototrivella e decespugliatore, oltre alle procedure di preparazione, controllo e manutenzione di questi attrezzi che molto spesso sono causa di lesioni permanenti dovute a un uso superficiale e inesperto. Il corso è rivolto a tutti quegli addetti che utilizzano tali attrezzature, sia esperti sia di nuovo impiego.

Il corso di formazione ha una durata di 8 ore ed è strutturato in un modulo teorico ed un modulo pratico specifico, rispondendo alla necessità di far assolvere gli obblighi del datore di lavoro di formazione degli addetti all'uso delle attrezzature indicati dall'azienda. Il corso sarà tenuto da esperti in materia. Al termine del percorso formativo verrà rilasciato un attestato di frequenza nominativo, valido ai sensi della normativa vigente.

Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare l'area Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Imprese di Viterbo al nr. 0761 337942/12. Professionisti del settore saranno pronti a rispondere alle esigenze formative delle imprese.

*Faccia a faccia con l'Esecutivo*

## **Dal Tavolo delle Pmi alle infrastrutture: Confartigianato protagonista del confronto col Governo Conte**

Quella che si è appena conclusa per Confartigianato è stata una settimana all'insegna del confronto con il Governo. Il 12 marzo il presidente Giorgio Merletti ha partecipato al Tavolo delle Pmi con il ministro dello Sviluppo economico e del Lavoro, Luigi Di Maio, e il 15 marzo a Palazzo Chigi il vice presidente Marco Granelli ha incontrato il premier Giuseppe Conte e i ministri Toninelli e Di Maio sul dossier infrastrutture. Molti i temi scottanti sui quali il Governo ha rilanciato l'interlocuzione con gli imprenditori. Il tavolo delle Pmi guidato dal ministro Di Maio si è riunito per la quarta volta in quattro mesi ed è servito ad annunciare un provvedimento per la crescita alla quale sta lavorando il Ministero. Al centro tre temi: la tutela dei marchi storici italiani, la promozione del made in Italy attraverso il piano sull'internazionalizzazione (che dispone di 140 milioni di euro all'anno) e un nuovo sistema per tutelare il credito alle piccole e medie imprese. Il presidente di Confartigianato Giorgio Merletti ha apprezzato gli impegni del ministro ma ha insistito sulla necessità di tutelare il made in Italy con misure che rendano chiara l'indicazione d'origine dei prodotti. Il 15 marzo è stata la volta del confronto con il presidente del Consi-



glio Conte sui nodi delle infrastrutture. Durante il vertice a Palazzo Chigi tra i rappresentanti dell'Esecutivo, gli esponenti di Confartigianato e delle altre organizzazioni imprenditoriali, il premier Conte ha annunciato il varo del decreto sblocca cantieri entro una settimana. Inoltre, rispondendo alle sollecitazioni del vicepresidente di Confartigianato Marco Granelli, si è impegnato ad affrontare la riforma del codice dei contratti pubblici che tanti problemi sta creando alle piccole imprese. "Siamo consapevoli – ha detto il presidente del Consiglio – che il codice ha bisogno di un intervento organico e sistematico che richiede tempo e il contributo di proposte e confronto con le parti sociali".

*Credito*

## **Fondo Garanzia Pmi: no all'estensione dell'accesso a operazioni di grande importo e alto rischio**

Tornano a circolare voci su un imminente intervento – nell'ambito del cosiddetto "pacchetto crescita" all'esame del Governo – sul Fondo Centrale di Garanzia che estenderebbero l'accesso allo strumento anche a operazioni di grande importo e alto rischio, innalzando la soglia massima garantita per singola impresa da 2,5 a 4 milioni di euro e aprendo alle cosiddette mid cap (imprese con un numero di dipendenti compreso tra 250 e 499). Rete Imprese Italia ribadisce le sue grandi preoccupazioni rispetto ad una iniziativa che snaturerebbe la fun-

zione del Fondo pubblico di garanzia, istituito con la finalità di sostenere le micro, piccole e medie imprese con difficoltà di accesso al credito. Siamo ancora in presenza di una dinamica dei prestiti alle imprese che continua ad evidenziare un forte discrimine: l'accesso al credito per le richieste di finanziamenti di piccolo importo e la stessa Banca d'Italia ha ormai certificato che soltanto per le aziende di media e grande dimensione i prestiti hanno ripreso a crescere in quasi tutti i settori di attività. Invece, le imprese di minore dimensione incontrano sempre maggiori difficol-

tà nell'accesso ai finanziamenti bancari, indipendentemente dalla loro effettiva rischiosità e dall'equilibrio dei loro bilanci.

Rete Imprese Italia esprime quindi contrarietà ad una modifica non coerente delle condizioni di accesso al fondo che, oltre a non garantire un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse pubbliche, avrebbe l'effetto di concentrare l'utilizzo del Fondo, e il rischio finanziario collegato, su operazioni di grande importo per imprese di dimensioni tali, peraltro, da avere accesso diretto al mercato del credito.

## Cessione del Quinto

La Cessione del Quinto è una soluzione efficace ed idonea a rispondere alle piccole e grandi necessità delle famiglie, con i seguenti vantaggi:

- Possibilità di erogare finanziamenti da piccoli importi fino a **€ 75.000,00**
- Rimborso del finanziamento **fino a 10 anni**
- **Nessun garante** richiesto
- **Rate mai superiori al 20%** (un quinto) dello stipendio o della pensione
- **Rate fisse e costanti** per tutta la durata del finanziamento
- **Rimborso comodo:** gestito direttamente dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico tramite addebito delle rate in busta paga o cedolino della pensione
- **Tassi contenuti e tempistiche ridotte**
- Possibilità di effettuare un **rinnovo** di cessioni e deleghe in corso
- Proponibile anche in caso di Prestito Personale respinto

Vi possono accedere PENSIONATI E DIPENDENTI.

### PENSIONATI

Tutti i titolari di pensione:

- **Sino ad 85 anni di età al termine** del piano di ammortamento
- **Sino ad 80 anni non compiuti** al momento del caricamento della pratica

(Con l'esclusione di titolari di pensione di invalidità civile ed al di sotto di €560,00)

### DIPENDENTI

- Statali
- Pubblici e Parapubblici
- Privati, di società di capitali con minimo 16 dipendenti
- Cooperative

Per maggiori chiarimenti tel. 0761/337913 Agente Antonella Corbianco



**LA TUA IMPRESA,  
IN LINEA CON IL FUTURO.**

**Confartigianato**  
imprese

HORACE KIDMAN SRL 2019

I SERVIZI PIÙ INNOVATIVI PER ACCOMPAGNARE LA TUA CRESCITA.

**Confartigianato**  
imprese

[confartigianato.it](http://confartigianato.it)

Osservatorio Unioncamere e Infocamere

## L'imprenditoria femminile nella Toscana consolida le proprie posizioni

Si consolida anche nel 2018 la vocazione imprenditoriale da parte delle donne nella provincia di Viterbo, confermandosi all'ottavo posto nella speciale classifica italiana che misura il tasso di femminilizzazione. È il significativo dato che emerge dall'Osservatorio per l'Imprenditorialità femminile di Unioncamere e InfoCamere sulla base delle informazioni provenienti dal Registro Imprese della Camera di Commercio Viterbo, da cui risulta che nella Toscana le imprese femminili sono salite a 10.463 (erano 10.430 nel 2017) con un tasso di femminilizzazione, il dato che esprime il peso relativo delle imprese femminili sul totale delle imprese, pari al 27,6% di gran lunga superiore al dato regionale del 22% e nazionale del 22%. Nel dettaglio tra i settori economici più in rosa nell'economia locale il turismo (34,8%), l'agricoltura (34,3%), il comparto assicurativo e creditizio (30,8%), il commercio (29,2%) e i servizi alle imprese (26,2%). A livello nazionale le imprese femminili sono oltre un milione e 337mila a fine anno, circa 6mila in più del 2017, e rappresentano il 21,93% del totale delle imprese iscritte al Registro delle Camere di commercio. A determinare il risultato del 2018 è la "pattuglia" sempre più numerosa delle 145mila imprenditrici straniere, aumentate di oltre 4mila unità rispetto all'anno precedente. Questi alcuni spunti che emergono dalla lettura dei dati elaborati dall'Osservatorio per l'imprenditorialità femminile di Unioncamere e InfoCamere. Medaglia d'oro al Lazio per crescita dell'impresa al femminile: quasi 1.900 le imprese in più a fine 2018 rispetto al 2017. Con questa performance, la regione della Capitale fa meglio della Campania (+1.417) e della Lombardia (+1.380). Nel complesso, le imprese femminili aumentano in 15 regioni su 20. Roma, Milano, Napoli e Torino si affermano saldamente ai primi posti della classifica provinciale per numero

di imprese femminili registrate. Benevento, Avellino, Chieti e Frosinone, invece, spiccano per incidenza delle imprese femminili sul totale. I risultati del 2018 confermano comunque che qualcosa sta cambiando nel mondo dell'impresa al femminile. Lo scorso anno si è ridotto il numero di imprese commerciali e agricole guidate da donne - settori in cui le imprese femminili sono più numerose - mentre continuano ad aumentare le attività a trazione femminile in altri due comparti già fortemente caratterizzati dalla presenza di imprenditrici: le Altre attività dei servizi (oltre 2mila le imprese in più), al cui interno la componente più importante è quella della cura della persona, e il turismo (quasi 2mila in più le imprese femminili dell'alloggio e ristorazione). Ma l'esercito delle donne d'impresa allarga sempre di più le proprie maglie anche in settori tradizionalmente legati alla presenza maschile: quello delle Attività professionali, scientifiche e tecniche (quasi 1.500 imprese femminili in più), il Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+1.453) e le Attività immobiliari (+1.004). Anche la diffusione delle imprenditrici straniere nel 2018 è in crescita, soprattutto in Lombardia (quasi mille in più), nel Lazio (circa 700 in più) e in Emilia Romagna (quasi 500 in più). In tutte le regioni italiane, ad eccezione della Sicilia, comunque, si registrano aumenti delle attività guidate da donne non di origine italiana. Le 145mila attività femminili di straniere rappresentano il 24% delle imprese guidate da stranieri in Italia e sono numerose soprattutto nel commercio e nel turismo. Rispetto allo stock del 2017, i saldi più elevati si registrano nelle Attività di alloggio e ristorazione (+854), nelle Altre attività dei servizi (+772) e nel Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+467).



*Hai bisogno di consulenza e assistenza  
per ottenere l'Attestazione SOA  
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo  
è il partner ideale per la Tua Impresa  
con un servizio GRATUITO  
e progettato su misura per Te**

***I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita***

Camera di Commercio

## Nuova edizione del Premio Roma 2019 per formaggi, pani e prodotti da forno

Agro Camera, in collaborazione con ARSIAL ed in sinergia con Unioncamere Lazio ed il sistema delle Camere di Commercio della regione, indice la sedicesima edizione del Concorso per l'assegnazione dei premi per i migliori formaggi realizzati nel territorio della regione Lazio e la quattordicesima edizione del Concorso per l'assegnazione dei premi per i migliori pani e prodotti da forno tradizionali realizzati nel territorio della regione Lazio.

Entrambe le iniziative, si propongono di stimolare un percorso di costante miglioramento della qualità delle produzioni

**Concorso Formaggi** Il Concorso è riservato ai soli formaggi prodotti nel territorio regionale del Lazio, ottenuti con latte fresco vaccino, bufalino, ovino o caprino (non sono ammessi formaggi a latte misto) nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali vigenti, relativamente alle seguenti 5 tipologie: paste filate fresche (maturazione massima 10 giorni); formaggi freschi (stagionatura massima 2 mesi); formaggi semistagionati (stagionatura 2-6 mesi); formaggi stagionati (stagionatura oltre 6 mesi); ricotta fresca. Possono partecipare tutti i formaggi prodotti nel Lazio, in Italia ed all'estero, ottenuti con latte fresco vaccino, bufalino, ovino o caprino, ad eccezione delle tipologie g) (solo se previsto dal disciplinare), h), i) e j) dove sono ammessi formaggi prodotti anche con latte misto, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali vigenti, relativamente alle seguenti 5 tipologie: formaggi ottenuti da latte crudo di animali al pascolo brado o semibrado; formaggi DOP e IGP; formaggi a latte misto (senza aggiunta di altri ingredienti), formaggi affinati (es. nel fieno, nelle vinacce, sotto crusca, ecc.), formaggi innovativi per tecnologia di produzione, ingredienti, funzionalità (aggiunta di semi di lino, canapa, delattosato, basso

colesterolo, a ridotto contenuto di grassi), caglio.

**Concorso Pani** e prodotti da forno tradizionali Il Concorso è riservato ai soli pani e prodotti da forno prodotti nel territorio regionale del Lazio, ottenuti da sistemi di lievitazione con lievito madre, lievito compresso o di birra, biga o pasta di riporto e sistemi di produzione artigianali e tradizionali, assenza di additivi, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali vigenti, relativamente alle seguenti 4 tipologie: biscotteria tradizionale dolce secca da forno; pani prodotti con lievito madre; pizza bianca di Roma (riservato esclusivamente ai forni di Roma e provincia); cornetto e maritozzo, senza farciture (riservato esclusivamente ai forni di Roma e provincia). Possono partecipare tutti i pani e prodotti da forno prodotti nel Lazio ed in Italia, ottenuti da sistemi di lievitazione con lievito madre, lievito compresso o di birra, biga o pasta di riporto e sistemi di produzione artigianali e tradizionali, assenza di additivi, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali vigenti, relativamente alle seguenti 4 tipologie: pani tradizionali e storici di frumento duro; pani tradizionali di frumento tenero; pani innovativi per: tecnologia di produzione; funzionalità (es. aggiunta di semi di lino, canapa, ecc.); impiego di cereali minori per minimo il 50% (es. mais, orzo, segale, sorgo, miglio, khorasan (kamut), avena); pani conditi, dolci e salati.

Il regolamento e la domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet della Camera di Commercio di Viterbo al seguente link: [http://www.vt.camcom.it/it/news/concorso-premio-roma-2019-formaggi-e-pani\\_790.htm/](http://www.vt.camcom.it/it/news/concorso-premio-roma-2019-formaggi-e-pani_790.htm/)

La Domanda di partecipazione va compilata in tutte le sue parti e inviata entro e non oltre venerdì 29 Marzo 2019. Info: 0761-234406.

# LA TUA IMPRESA, IN LINEA CON IL FUTURO.



**I SERVIZI PIÙ INNOVATIVI PER ACCOMPAGNARE LA TUA CRESCITA.**

Elezioni UE

## SmeUnited e Confartigianato lanciano il decalogo per un'Europa a misura di Pmi

Le piccole e medie imprese chiedono un'Europa a misura di Pmi. L'appello è firmato da SmeUnited, l'organizzazione europea dell'artigianato e delle Pmi di cui Confartigianato è membro fondatore, che, in vista delle elezioni europee di fine maggio, ha deciso di far sentire forte e chiara alle istituzioni di Bruxelles e dei singoli Stati la voce di 24 milioni di imprenditori del vecchio Continente. E' tutto scritto nero su bianco in un memorandum che indica 10 priorità per cambiare marcia e mettere finalmente l'artigianato e le PMI al centro dell'agenda politica europea.

La campagna di SmeUnited condivisa con Confartigianato e le Organizzazioni delle Pmi di tutta Europa è un monito preciso a chi guiderà le istituzioni dell'Ue: bisogna ripartire dalla realtà del tessuto produttivo e dagli impegni assunti nei confronti delle Pmi con lo Small Business Act e l'idea-guida Pensare anzitutto al piccolo.

Luca Crosetto, delegato di Confartigianato all'Europa e vice presidente di SmeUnited, spiega gli obiettivi dell'iniziativa: "SmeUnited, in vista delle elezioni europee, ha voluto lanciare una campagna che evidenziasse le richieste delle Pmi e dell'artigianato in Europa. La campagna è stata presentata il 21 febbraio al Parlamento europeo ed è collegata ad una campagna social che nelle prossime 10 settimane toccherà i 10 temi che ci stanno a cuore. La campagna si concluderà con una settimana della Pmi in tutti gli Stati che sono rappresentati in SmeUnited e durante la quale si svolgeranno confronti con i candidati alle elezioni europee sulle nostre priorità. Confartigianato, sin dalla nascita di Ueapme che oggi si chiama SmeUnited, ha dedicato gran parte del suo impegno a riaffermare l'importanza dell'artigianato e delle

Pmi, vale a dire il 98% degli imprenditori europei, che hanno sostenuto la crescita, hanno investito e hanno fatto sì che l'economia europea continuasse a marciare anche in un periodo difficile. E importantissimo che tutti possano aderire a questa campagna lanciata da SmeUnited".

Tra le priorità indicate nel memorandum tanti gli aspetti che stanno a cuore ai piccoli imprenditori: dall'accesso al credito per innovare ed investire alla presenza sui mercati internazionali, dalla digitalizzazione al reperimento di manodopera qualificata. "Vogliamo – sottolinea Crosetto - un'Europa che valorizzi le nostre imprese attraverso gli investimenti in formazione, nel digitale, per consentirci di essere protagonisti dell'economia circolare. Tra i temi che ci stanno a cuore anche la tutela del 'made in', con una normativa che consenta la tracciabilità e la riconoscibilità della nostra qualità manifatturiera. Da parte della Commissione Ue che verrà eletta vogliamo un nuovo approccio a quel 98% di imprese che intendono continuare a produrre in un'Europa che le sostenga".



## MEMORANDUM FOR THE EUROPEAN ELECTIONS 2019



**VIA  
ALLA GARA**

**TUTTI GLI APPALTI PUBBLICI  
A PORTATA DI CLICK!**

Gratuito per le imprese associate

Informazioni: Tel. 0761.33791

  
**ANAEP**  
Confartigianato  
Edilizia